B. N. C.
FIRENZE
1019
24

1019 . 24

MISCELLANEE
R. BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE DI FIRENZE
1019
24
1019
24
A

XXVII

ANON.

STANZE CANTATE
Dall'Adolescenza,

NELL'INVENTIONE

RAPPRESENTATA PER LA SERRA,

DA GLI SCOLARI IN SIENA,

l'Anno 1588. à di 18. di Gennaro.

1019. 24

MENTRE con dotta penna, e vago ſtile,
DONNE, voſtra beltà s'erge à le ſtelle,
Da gli Scolari, ch'vn'eterno Aprile
Braman de gl'anni voſtri, e ch'a voi quelle
ETÀ, che fanno al mondo vn cor gentile,
Roſe bianche, e vermiglie, e tutte belle,
Donino; tanto in alto aſcende il grido,
Ch'arriua ù Gioue tien ſuo albergo fido.

Onde nel tempo, ch'in leggiadra ſchiera,
Con bell'ordin, di ſe queſti fan moſtra,
Acciò gradiate lor mente ſincera,
Mandami à voi da la ſuperna chioſtra,
Con le ſorelle mie, che ponno vera
Fede oggi far, come à la virtù voſtra,
E' preghi di coſtor', egli concede,
Ch'in verdi erbe, e viol fermiate'l piede.

ꙮ ꙮ

MADRIGALI CANTATI DALLE SETTE ETA.

SE da' ſaggi Scolari,
DONNE, vita prendete,
Che con liguſtri, e rari
Smalti, le fronti liete
Voſtre, cercan d'ornare,
Che guiderdon' a lor vi conuien dare?

Vita ricerca vita,
E voi donate morte,
Non concedendo aita
A lor ſpietata ſorte:
E pur voglion le leggi,
Che con la vita, vita ſi pareggi.

L'occhio dunque clemente
A quei volgete, e poi
Sentirete souente,
Ch'auuiuati da voi
Pigliaran forze tali,
Che voi con lor renderanno immortali.